

Perché trasferire la materia sismica ai Comuni può essere un errore

L'INTERVENTO

L'Ordine degli Ingegneri di Ancona, nell'ambito della propria attività volta alla pubblica tutela, sta seguendo con attenzione l'iter di approvazione della nuova legge sismica regionale. La proposta di legge approvata nell'ultima seduta della III commissione permanente, coerentemente con la norma nazionale, introduce il rilascio dell'autorizzazione sismica a seguito di un controllo della documentazione progettuale da eseguire su tutti i progetti e non più su un campione come avviene oggi. Tale proposta, prevede però il passaggio delle funzioni in materia sismica ai Comuni, funzioni che oggi vengono svolte dal Genio Civile. Riteniamo che trasferire una materia così strategica ai Comuni sia un errore. Da molti decenni è il Genio Civile, erede del glorioso Corpo Reale del Genio nato 200 anni fa, che opera il controllo sulle costruzioni pubbliche e private. Un patrimonio di esperienze, in una materia così nevralgica, che la nostra Regione, efficientemente utilizza nel controllo del rispetto delle norme sismiche sulle costruzioni. Oltretutto, non possono sfuggire le sempre maggiori competenze in capo ai Comuni, e, le enormi difficoltà che questi hanno nell'adempimento delle attuali funzioni; un ulteriore carico di lavoro e responsabilità per i Comuni, su una materia così delicata che incide sulla sicurezza del costruito. Oggi il deposito sismico è gratuito, va evitato quanto accaduto in altre Regioni, dove l'entrata in vigore della nuova Legge, ha visto aumentare in modo eccessivo i costi dell'autorizzazione ed i tempi di rilascio. L'Ordine presenterà al Consiglio Regionale un documento tecnico contenente elementi utili a correggere le criticità evidenziate, affinché tale legge, così importante per il nostro territorio, possa a breve vedere la luce.

Alberto Romagnoli

presidente Ordine Ingegneri Ancona